

## A pag. 4

- **Il Nord-Ovest non brilla per qualità dell'ambiente**
- **Se torna l'Ici penalizzate le famiglie di Genova e Torino**

## Piemonte, pag. 5

- **Cassintegrati in aumento, ammortizzatori su dell'86,3%**
- **Alleanza Regione-Trenitalia, nuovi treni e più qualità**

# GIN

## Europa

### Che la casta si vergogni!

(GIUSEPPE POZZI)

(pgu) A questo punto dovrebbero solo arrossire e vergognarsi. Ma non illudiamoci: non lo faranno mai.

Il dramma, nostro più che loro, sta tutto qui: da noi pretendono sacrifici di ogni ordine e grado, mentre loro si guardano bene dal dare il buon esempio. Peggio: ci prendono pure in giro.

Vi ricordate gli annunci all'indomani della Finanziaria lacrime e sangue (sempre per noi, naturalmente) della scorsa estate? Aboliremo le Province, dimezzeremo i parlamentari... Alla fine avevano solo approvato un contributo di solidarietà per tutti i dipendenti pubblici (il 5% oltre i 90mila euro di reddito e il 10% oltre i 150mila euro) che per i politici era stato raddoppiato (rispettivamente il 10 e il 20%). E tutti, pur convenendo che si trattasse di ben poca cosa, avevano concluso: almeno quello...

Ebbene, rasenta l'incredibile la notizia rivelata nei giorni scorsi dal quotidiano "Italia Oggi": il ministero dell'Economia ha precisato che ministri e sottosegretari, non essendo dipendenti pubblici ma titolari di cariche politiche, quella tassa non la dovranno pagare. E poi il presidente del Consiglio ci viene a dire che per gli interventi per uscire dalla crisi non ci sono soldi? Ma ci facciano tutti il piacere!

La storia di Chiara e Maurizio e il loro matrimonio... con sponsor

## POVERI MA FELICI

*La crisi non sembra passare e i dati su lavoro e povertà sono allarmanti, ma c'è ancora chi riesce a realizzare i propri sogni, nonostante tutto*

(MARCO GIBELLI)

(gmc) Scriviamo sempre di crisi e disoccupazione. Stavolta vogliamo, invece, raccontare una storia diversa, un modo per realizzare i propri sogni lo stesso. **Chiara** e **Maurizio** sono due giovani di Milano che desiderano sposarsi, ma non hanno soldi. Così hanno deciso di provarci lo stesso e di farsi sponsorizzare. Non andranno in giro con marchi sul vestito, ma attraverso il loro blog ([chiaraemaurizionozzeconlosponsor.blogspot.com](http://chiaraemaurizionozzeconlosponsor.blogspot.com)) raccontano la loro avventura e pubblicizzano quanti li stanno aiutando gratuitamente.

In questo modo hanno trovato la torta nuziale, i fiori, il fotografo, le bomboniere. E stanno ancora facendo verifiche per quanto riguarda il luogo e il catering del ricevimento. Non vogliono delle noz-



Chiara Gori e Maurizio Squadrito sono la giovane coppia milanese che sta organizzando le proprie nozze... con lo sponsor

ze sfarzose, ma semplici. «Stiamo insieme da 7 anni ormai - ci spiegano - e non è detto che le cose cambieranno o miglioreranno. Desideravamo sposarci e abbiamo voluto provarci lo stesso».

Alle pagg. 2-3



(IN)

Aldo Corgiat

Il sindaco di Settimo Torinese ha messo in piedi un'iniziativa meritevole di essere segnalata: ai disoccupati che ricevono un assegno di solidarietà ha proposto di mettersi a disposizione per lavori a favore della comunità. Chi ci sta si vedrà raddoppiato l'assegno, se no perderanno quello che già ricevono.



)OUT(

Roberto Calderoli

Ha voglia il ministro della Semplificazione ad urlare: «Le sedi dei ministeri a Monza restano aperte e operative». Di fatto, però, la bocciatura è netta: Il Tribunale ha accolto in parte i ricorsi presentati dai sindacati, riconoscendo che Palazzo Chigi ha avuto un «comportamento antisindacale».



Lombardia

### Auto blu e patrocini Il Consiglio spende di più

(gmc) Il Consiglio regionale si aumenta le spese e non si riduce i rimborsi. In estrema sintesi è quello che è accaduto settimana scorsa al Pirellone. L'Aula ha infatti approvato l'incremento di budget per il 2011 di oltre un milione di euro, tra cui spese per comunicazione e patrocini. Ed è questo un altro tema che ha fatto discutere. Invece, la richiesta di tagliare il rimborso spesa per chi dell'Ufficio di presidenza non prende l'auto blu è stata bocciata.

A pag. 7

2



### SI' DELLA UE A TAV E TERZO VALICO

L'Unione europea conferma la priorità, e quindi i soldi, per la Tav Torino-Lione e per la linea

Genova-Rotterdam, che comprende il cosiddetto Terzo valico. Il piano dei trasporti europeo, dieci corridoi da realizzare entro il

2030, prevede 14 progetti sul territorio italiano, a cui si aggiunge il collegamento Marsiglia-Nizza che arriva fino a Ventimiglia.

(gmc) **Chiara e Maurizio**, 26 anni lei e 25 lui, a fine aprile di quest'anno hanno deciso di sposarsi. Ma, come molte giovani coppie, dovevano fare i conti con la mancanza di soldi. Lui sta finendo gli studi universitari in Scienze politiche, lei lavora in un call center e ha l'hobby di creare piccoli gioielli artigianali. Così hanno deciso di fare un matrimonio sponsorizzato. Un fenomeno nato in America e che in Italia vede altre 30 coppie tentare quest'avventura, tutte riunite in un gruppo su facebook. Loro sono la seconda coppia di Milano che ci prova. Il gran giorno è prevista per il 14 o 15 settembre del 2012.

Un esempio di come, tra tante difficoltà e brutte notizie, si possano ancora realizzare i propri sogni.

Come funziona? Attraverso il loro blog, chiaraemaurizionozzeconosponsor.blogspot.com, raccontano la loro esperienza e pubblicizzano gli sponsor, che in cambio gli regalano o gli offrono con sconti quello che gli serve: i confetti arrivano dalla Sicilia, i dolci da Genova, il fotografo da Torino. «Ci siamo stupiti per le risposte positive e molto gentili, ma c'è anche stato chi ci ha detto di no», ci raccontano.

Singolare l'iniziativa per le bomboniere. Hanno sfruttato la passione di Chiara, che fa parte di un gruppo sempre sul famoso social network che raggruppa 3.000 creative. Così hanno lanciato la proposta di chi volesse realizzare le loro bomboniere, ricevendo risposte da tutta Italia. E con l'occasione di conoscere le creative che li hanno voluti aiutare e ritirare le bomboniere hanno intrapreso un viaggio per tutta Italia, attraverso 60 tappe, un modo anche per festeggiare i 150 anni dell'unità d'Italia e un'occasione per fare un viaggio di nozze anticipato e ovviamente sponsorizzato. Durante l'estate appena trascorsa sono stati in Liguria, Toscana e nel Lazio. Settimana scorsa sono passati da Giussano, in Brianza, e da Vergiate, nel Varesotto, da Novara in Piemonte e anche in Valle d'Aosta. E desiderano andare anche nel Sud. Sempre cercando hotel e bed and breakfast che li volessero ospitare, in cambio di pubblicità gratuita.

«Volevamo sposarci comun-

que e abbiamo provato. Adesso funziona perché è ancora una novità e fa notizia, poi probabilmente sarà più difficile», ammettono.

#### Da dove arriva questa idea?

Anni fa avevamo letto su un giornale di una coppia che si era presentata in Duomo vestita per metà, e hanno trovato degli sponsor per potersi sposare. Così abbiamo cercato idee analoghe e abbiamo scoperto tante storie. I nostri mentori sono stati Elisa e Gianluca di Roma, che a loro volta erano stati istruiti da Elisa e Walt di Milano, la prima coppia in Italia ad aver fatto un matrimonio con gli sponsor.

#### Ma come ve lo siete immaginati il vostro matrimonio?

Non deve essere un matrimo-



nio lussuoso alla William e Kate, ma molto semplice, ad esempio con un buffet casalingo. Voglio però il mio archetto di fiori - confessa Chiara - Una cerimonia civile semplice - perché lui non è credente - ma possibilmente all'aperto. Un nostro amico ci voleva prestare la sua villa a Premeno (nel Verbano-Cusio-Ossola, ndr) ma il Comune lì non fa cerimonie al di fuori del Municipio o di un'altra villa, a pagamento. Quindi stiamo vagliando altre ipotesi. Ormai abbiamo tutto, manca la location e il catering. Pensavamo di preparare noi il buffet con l'aiuto di amici, ma se troviamo qualcuno che se ne occupi è meglio.

#### Insomma un matrimonio low cost...

Avevamo già tagliato il superfluo. Ad esempio per i fiori avevamo già quelli dello splendido giardino della villa del nostro amico, per le foto ci avrebbero pensato degli altri nostri amici appassionati ed esperti di fotografia, le partecipazioni le mandiamo via mail, un modo economico ed

La storia di Chiara e Maurizio, due giovani di Milano

# SPOSARSI NONO



Chiara Gori e Maurizio Squadrato, i due giovani fidanzati di Milano che hanno deciso di sposarsi grazie a degli sponsor. Più a sinistra la pagina del loro blog, che racconta la loro storia e pubblicizza chi li ha aiutati a realizzare il loro sogno

ecologico, ne stamperemo solo alcune da dare ai nonni.

#### E per il vestito, cruccio soprattutto delle spose?

Ne ho trovato uno che costa poco e che potrà riutilizzare -

curare tre aspetti diversi.

#### E la torta nuziale?

La torta, o meglio la candy cake, cioè una torta formata da tanti dolcetti, l'abbiamo vinta ad un concorso per sposi su facebook. Ora ne abbiamo addirittura tre, e all'inizio non l'avrei pensata così, ma è arrivata e va benissimo così.

#### E per gli sponsor che cosa fate?

Bisogna anche trovare il modo giusto di fare pubblicità ad ogni sponsor. Non basta mettere il logo sul blog. Siamo stati al programma "L'Italia sul 2" su Rai Due, e da lì uno sponsor si è proposto per le bomboniere, ma avevamo già lanciato l'iniziativa alle creative, così ha deciso di aiutarci

per i fiori. E per lui abbiamo pensato ad una serie di filmati brevi mirati sull'uso dei fiori, "fatelo coi fiori".

#### Anche il fotografo è arrivato da solo?

Il fotografo, che non cercavamo, si è proposto lui: è di Poirino, in provincia di Torino, e segue già come sponsor un'altra coppia, con cui realizza il primo wedding reality. Dato che voleva allargarsi anche a Milano ci ha proposto il suo aiuto e così noi faremo un reality on the road, filmato da noi, mentre saremo in giro a ritirare le bomboniere.

#### Nessuno vi ha mai detto: perché non aspettate se non po-

«Stiamo insieme da 7 anni ormai, e non è detto che le cose cambieranno o miglioreranno. Desideravamo sposarci e abbiamo voluto provarci lo stesso»

#### Addirittura insultati?

Sì, ma siamo stati contattati anche da chi non cercavamo, ad esempio da tre wedding planner, che hanno deciso di



Le bomboniere: quella a sinistra è stata fatta da Cinzia Meneghesso di Giussano, mentre quella a destra è di Giada "Sogno di Fata" di Vergiate

**UN AIUTO PER L'ACCESSO AL CREDITO**

La Provincia di Milano ha sottoscritto con Federfidi lombarda l'integrazione di un accordo, stipulato nel

2009, utile a potenziare il sistema delle garanzie sul versante dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese. Inoltre prosegue l'accordo sot-

toscritto con Bpm, Monte Paschi e Creval per favorire l'accesso al credito dei lavoratori a tempo determinato o con contratto atipico.



no, che hanno scelto il matrimonio con lo sponsor

# OSTANTE LA CRISI



Luna di miele?

## Un romantico giro d'Italia in 60 bomboniere

(gmc) Un giro d'Italia in 60 bomboniere. E' quello che stanno facendo **Chiara e Maurizio**, i due giovani di Milano che hanno deciso di organizzare delle nozze con lo sponsor, ovvero di fare pubblicità a tutti coloro che, con un contributo, avessero deciso di supportarli per il grande giorno. Già di per sé un'idea originale, ma ancora di più è quella che riguarda le bomboniere. Su facebook sono presenti migliaia di creative, donne e ragazze, appassionate e artigiane che si incontrano, in un mondo di piccoli oggetti, bijoux, ricami, dentro al quale cercano di farsi conoscere, di imparare, di trovare spazi per esprimersi. Chiara fa parte di questa comunità, per questo hanno provato a chiedere a tutte loro se ci fossero 60 ragazze disponibili a fare per loro una bomboniera ciascuna. Ogni

bomboniera sarebbe così stata diversa dalle altre, frutto di abilità e di passioni differenti. La risposta della comunità delle creative è stata eccezionale: in pochi giorni sono arrivate richieste di partecipazione da tutta Italia: Milano, Torino, Acireale, Bologna, Pescara, Roma, Lecce, Ancona, Napoli, Asti... Così è nata l'idea di andare a trovare tutte le creative per ritirare le bomboniere. Un modo unico anche per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia. «Per noi è come un viaggio di nozze anticipato - ci raccontano i futuri sposi - Potevamo farcele spedire, ma volevamo incontrare e conoscere le creative che ci aiutano. Un'occasione per far conoscere delle

hobbiste, non delle grandi aziende, ma piccole realtà artigianali, che spesso hanno solo i mercatini per potersi far vedere e vendere i loro prodotti». Infatti racconteranno anche questo loro viaggio, per far conoscere 60 storie di donne italiane, le loro gioie e difficoltà nel vivere oggi nel nostro Paese.

**tete?**  
Stiamo insieme da 7 anni ormai, e non è detto che le cose cambieranno o miglioreranno. Desideravamo sposarci e abbiamo voluto provarci lo stesso. Anche per dare un segnale verso chi pensa che i giovani d'oggi non credono più nel matrimonio, volevamo sposarci a tutti i costi, anche cercando soluzioni alternative. Il nostro, ad esempio, è il budget più basso tra tutte le coppie che fanno un matrimonio con lo sponsor.

**Quante sono le coppie che fanno come voi?**  
Oggi sono ufficialmente una trentina, ma non è facile, non basta aprire un blog, bisogna aggiornarlo, girare, fare pubblicità e gli sponsor non piovano dal cielo. Non tutte arriveranno alla fine, è già successo.

**Non vi siete mai scoraggiati tanto da pensare di lasciare perdere?**  
No, non ci siamo mai scoraggiati tanto da decidere di mollare. Io sono molto competitiva ed orgogliosa - confessa Chiara - Ma sapevamo che sarebbe stata dura. Anche se alla fine i risultati si sono visti, più di quello che cercavamo e ci aspettavamo.

Beh, in bocca al lupo e che i vostri sogni si realizzino.

Il rapporto 2011 della Caritas e della Fondazione Zancan

## Aumentano i poveri, anche tra gli under 35

(gmc) Ci sono più poveri in Italia. Nel 2010 erano 8 milioni e 272mila, pari al 13,8% della popolazione totale. L'anno prima, invece, erano 7,810 milioni, il 13,1%. La povertà relativa è aumentata tra le famiglie numerose ma anche monogenitoriali, tra quelle in cui lavora solo una persona o che svolge un lavoro autonomo. E si manifestano anche nuove povertà, come quella giovanile, come ha evidenziato l'ultimo rapporto sulla povertà a cura della Caritas Italiana e della Fondazione Zancan.

### LA % DI FAMIGLIE POVERE

Regioni	2008	2009	2010	Var. % 2010/09
Lombardia	4,4	4,4	4,0	-9,1
Piemonte	6,1	5,9	5,3	-10,2
Liguria	6,4	4,8	6,9	+43,75
Valle d'Aosta	7,6	6,1	7,5	+22,9
Italia	11,3	10,8	11,0	+1,8

Fonte: XI Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia a cura di Caritas Italiana e Fondazione Zancan

Dopo alcuni anni di relativa stabilità, il fenomeno appare in leggera crescita, le famiglie in difficoltà economica sono passate dal 10,8% all'11%,

con una crescita dell'1,8%. Ma ovviamente ci sono differenze territoriali. Se, ad esempio, in Lombardia e Piemonte si è registrata una diminuzione delle famiglie povere, rispettivamente del 9,1% e del 10,2%, in Valle d'Aosta e in Liguria sono cresciute, e di molto: del 22,9 e del 43,75%. Il numero e la tipologia di persone coinvolte si sta progressivamente allargando, interessando anche famiglie tradizionalmente estranee al fenomeno. I nuovi poveri, segnalati dai Centri di ascolto delle Caritas diocesane, sono aumentati del 13,8% in quat-



Le persone in coda alla mattina davanti ad una sede di Pane Quotidiano a Milano, l'associazione che dona prodotti alimentari

### POVERTÀ IN ITALIA

8.272.000

I POVERI NEL 2010 pari al 13,8% della popolazione, erano 7.810.000 nel 2009

2.734.000

LE FAMIGLIE POVERE pari all'11% del totale, erano 2.657.000 l'anno prima

20%

I GIOVANI SOTTO I 35 ANNI sul totale di chi rivolge ai Centri di ascolto Caritas

tro anni. Tra questi anche i giovani. Infatti, una persona su cinque che si rivolge a questi centri ha meno di 35 anni, un più 60% tra il 2005 e il 2010. Resta vero il fatto che il 70% di coloro che si rivolgono alla Caritas è di origine straniera. Ma i dati, anche dell'Istat, confermano che il problema riguarda tutti: nel 2009 il 15,3% delle famiglie italiane arrivava a fine mese con molte difficoltà. Nel rapporto, però, non mancano indicazioni e critiche: negli ultimi due anni la spesa assistenziale dei Comuni è aumentata del 4%, ma con scarsi risultati.

(4)

**SI CREDE ANCORA NELL'IMPRESA**

Cresce il numero delle imprese in Italia; e il Nord-Ovest è l'area che si distingue per il

maggior incremento nei primi nove mesi dell'anno. A dirlo è la trimestrale indagine di Movimprese: dall'inizio dell'anno, infatti, il

saldo più consistente in termini assoluti lo fa registrare la circoscrizione del Nord-Ovest, con 14.570 imprese in più.

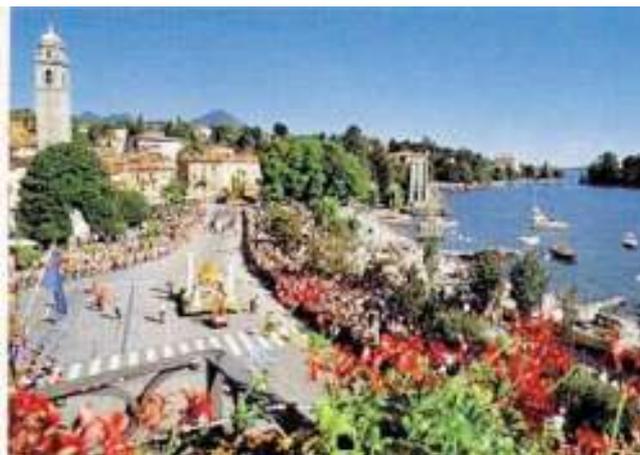
Presentato il XVIII rapporto sull'ecosistema urbano che "castiga" le nostre città

# Il Nord-Ovest non brilla per qualità dell'ambiente

(pgu) Presentata nei giorni scorsi la XVIII edizione di "Ecosistema urbano", il rapporto di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore che cerca di misurare la qualità della vita nelle città italiane: e i capoluoghi di provincia del Nord-Ovest non fanno sicuramente una bella figura, soprattutto quello lombardi.

Quest'anno le città-capoluogo sono state divise in tre categorie, piccole (fino a 80mila abitanti), medie (tra 80 e 200mila) e grandi (oltre 200mila). E ai vertici di nessuna delle tre classifiche generali troviamo un capoluogo del Nord-Ovest. La città meglio piazzata è Verbania, seconda tra le "piccole", seguita da Aosta. Genova è terza tra le "grandi" (Torino è ottava e Milano nona), mentre La Spezia, quarta in classifica, è la prima del Nord-Ovest tra le "medie".

E se in alta classifica non facciamo bella presenza, in fondo, purtroppo, ci segnaliamo: Monza, ad esempio, è solo 38esima tra i 43 capoluoghi di medie dimensioni, mentre Imperia è 39esima su 45 tra le piccole città. Nelle singole voci che hanno concorso a formare l'indice dell'ecosistema urbano globale, ce ne sono



Un'immagine di Verbania, seconda tra le piccole città (la miglior posizione tra i capoluoghi del Nord-Ovest) nella classifica di Legambiente sull'Ecosistema urbano

diverse in cui le nostre province si sono distinte in positivo o, purtroppo, in negativo.

Ad esempio, ci segnaliamo per la presenza di piste ciclabili nelle piccole città con Lodi, Cremona e Sondrio al vertice della classifica delle piccole città con oltre 25 metri quadri per ogni abitante. Bene anche per quel che riguarda la fruibilità del verde urbano: Sondrio è la migliore tra le piccole con 42,77 mq per abitante e Monza è seconda tra le città medie con 41,39 mq per abi-

tante. Altri capoluoghi si distinguono per la presenza di energie rinnovabili: Como con 7,86 mq per abitante è ai vertici delle città medie nel solare termico, mentre Verbania con 11,98 mq per abitante è la prima tra le piccole.

Invece, non facciamo sicuramente una bella figura in merito alla qualità dell'aria: a Brescia, Como e Bergamo tra le città medie e a Lecco tra le piccole, sono quelle con i più alti valori di biossido di azoto; Genova, tra le grandi, Novara e Bergamo tra le

**ECOSISTEMA URBANO**

Posiz.	Città	% Indice di valutazione
Città grandi		
3	Genova	52,34
8	Torino	48,87
9	Milano	48,67
Città medie		
3	La Spezia	61,53
21	Alessandria	49,73
22	Brescia	49,71
24	Bergamo	48,51
27	Como	46,28
31	Varese	44,14
33	Novara	42,94
38	Monza	36,81
Città piccole		
2	Verbania	69,83
3	Aosta	62,06
5	Mantova	61,30
6	Cuneo	55,61
9	Lodi	53,99
10	Savona	53,89
11	Cremona	53,23
12	Sondrio	52,57
22	Pavia	45,72
25	Biella	45,47
27	Asti	44,46
33	Lecco	42,19
36	Vercelli	36,98
39	Imperia	30,65

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano

medie e Mantova, Lecco e Lodi tra le piccole città sono le peggiori per la presenza di ozono; mentre il famigerato Pm10 trionfa, purtroppo, a Torino e a Monza.

La Cgia di Mestre ha calcolato cosa accadrebbe se il Governo desse ascolto a Bankitalia

## Se torna l'Ici penalizzate le famiglie di Genova e Torino

(pgu) Ma quanto pagheranno in più gli italiani se il Governo dovesse dar retta alle indicazioni della Banca d'Italia che ha suggerito di reintrodurre l'Ici sulla prima casa? Mediamente 254 euro per famiglia. Lo ha calcolato l'Ufficio studi della Cgia di Mestre (limitatamente alle città capoluogo), specificando, però, che «l'ammontare complessivo dell'imposta dipende, chiaramente, dall'aliquota applicata, dal valore catastale dell'immobile e dalle detrazioni di cui "gode" il proprietario».

Per quel che riguarda il Nord-Ovest, gli abitanti più penalizzati dovrebbero essere quelli di Genova: sotto la Lanterna ci sarebbe un rincaro medio di 345 euro per famiglia. Sopra i 300 euro anche il rincaro medio a Torino (306 euro) e a Como (301). I capoluoghi, invece, dove l'eventuale reintroduzione dell'Ici

GLI EFFETTI DELLA POSSIBILE REINTRODUZIONE DELL'IMPOSTA SULLA CASA							
Città capoluogo	N° famiglie proprietarie di prima casa	Gettito Ici abitazione principale	Rincaro medio famiglia	Città capoluogo	N° famiglie proprietarie di prima casa	Gettito Ici abitazione principale	Rincaro medio famiglia
Genova	224.571	77.583.545	345	Varese	26.872	4.747.113	177
Torino	327.901	100.181.529	306	Vercelli	16.794	2.949.947	176
Como	28.953	8.702.856	301	Cuneo	18.571	3.220.036	173
Monza	40.041	10.958.152	274	Mantova	17.298	2.984.711	173
Lecco	15.388	3.598.985	234	Aosta	12.539	2.085.616	166
Biella	16.006	3.639.422	227	Alessandria	32.586	5.401.238	166
La Spezia	33.356	7.507.586	225	Verbania	10.686	1.739.822	163
Milano	515.113	112.150.264	218	Lodi	14.130	2.228.252	158
Novara	35.044	7.289.950	208	Sondrio	7.621	1.063.808	140
Bergamo	43.250	8.986.850	208	Brescia	69.649	8.582.219	123
Pavia	29.017	5.276.712	182	Asti	24.851	2.442.565	98
Cremona	25.131	4.523.597	180	Imperia	14.568	1.023.346	70
Savona	23.150	4.118.073	178	<b>Tot. capol.</b>	<b>5.847.407</b>	<b>1.486.903.557</b>	<b>254</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Cgia di Mestre su dati Ministero dell'Interno e Istat

sulla prima casa inciderà di meno sono Imperia (mediamente 70 euro per famiglia), Asti (98 euro) e Brescia (123

euro). Risulta, inoltre, che è Milano la città con il maggior numero di famiglie proprietarie di pri-

ma casa (ben 515.113), ma quanto a gettito Ici sulla prima abitazione è di poco superiore a Torino (112 milioni contro

100), nonostante il capoluogo Piemontese abbia quasi 200mila famiglie proprietarie di prima casa in meno.

## IL PIEMONTE VA IN MAROCCO

Tredici imprese piemontesi saranno presenti al Pollutec, l'evento dedicato alle energie

rinnovabili a Casablanca dal 26 al 29 ottobre. «Per il Piemonte il Marocco - spiega **Alessandro Barberis** (nella foto), presidente della

Camera di commercio di Torino, promotrice dell'iniziativa con Ceipiemonte - rappresenta un'opportunità in termini di collaborazioni».



5

Per il rapporto Uil la richiesta di ammortizzatori sociali sale all'86,3%

# CASSINTEGRATI IN AUMENTO

(mrn) Secondo il 33° rapporto della Uil, relativo a settembre 2011, in Piemonte le ore di cassa integrazione sono aumentate, come pure la domanda di ammortizzatori sociali, che è salita addirittura dell'86,3%. Dati alla mano l'incremento risulta quasi doppio rispetto a quello nazionale, che infatti si attesta intorno al 47,2%. Infatti le ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate in Piemonte nel mese di settembre ammontano a 11.337.155, cioè il +491,5% di cassa ordinaria, +121,5% di cassa straordinaria e il -2,3% di cassa in deroga. Per un totale che appunto raggiunge il +86,3% rispetto al mese precedente. È aumentato, di conseguenza, anche il numero dei potenziali cassintegrati piemontesi, che sale a 66.689 da 35.796 di agosto 2011. Su base annua invece, a livello nazionale, i dati disaggregati evidenziano il calo della cassa ordinaria (-19,3%), della cassa straordinaria (-24,9%) e della deroga

(-10,8%). I numeri del Piemonte confermano il calo nazionale, ma con differenze significative sia per intensità che per tipologia. La cassa ordinaria (pari a 2.970.824 ore) cala del 18,5%; la cassa straordinaria (pari a 5.210.648 ore) cala del 35%; mentre la cassa in deroga (pari a 3.155.683 ore) diminuisce del 7,7%. La domanda di ammortizzatori sociali nelle province piemontesi nel mese di settembre 2011, rispetto al mese precedente delinea un aumento generale, tranne per la provincia di Alessandria: Verbania 374%; Vercelli 329,4%; Novara 192%; Cuneo 162,4%; Biella 97,5%; Asti 90%; Torino 69,8 mentre Alessandria come detto scende a -24,4. In valori assoluti nel mese



di settembre la provincia di Torino continua ad avere il più alto numero di ore richieste (oltre 6 milioni) tra le province italiane, mentre è Aosta la provincia con il numero più basso (solo 15mila). Dall'analisi condotta per settore produttivo invece, continua ad essere, anche a livello nazionale, l'industria il ramo di attività con il più alto numero di ore autorizzate di cassa integrazione (56,3 milioni), seguito dal commercio (13,3 milioni), dall'edilizia (7,1 milioni) e dall'artigianato (6,5 milioni). Rispetto al mese precedente, in tutti i settori produttivi il ricorso alla cassa integrazione subisce un aumento: nell'industria del 65,4%, nell'edilizia del 51,7%, nel commercio dell'11,8% e nell'artigianato del 9,2%. Se si analizzano, sempre a

livello di settore produttivo, i dati sulle ore richieste di cassa integrazione in "deroga" nel mese di settembre, si nota che le maggiori richieste, anche in questo mese, provengono dall'industria (10,5 milioni di ore) a cui segue a brevissima distanza il settore del commercio (10,3 milioni di ore), a seguire, l'artigianato (6,5 milioni di ore) e l'edilizia (1,1 milione di ore). **Gianni Cortese**, segretario generale della Uil Piemonte, in relazione alla situazione emersa ha dichiarato che «i dati di settembre confermano, ancora una volta, l'inattendibilità di quelli di agosto. Il Piemonte mantiene un numero elevato di ore richieste di cassa integrazione, che rappresentano quasi il 16% del dato nazionale. C'è la necessità di continuare a garantire gli strumenti di sostegno al reddito, ma anche la messa in campo di misure utili alla ripresa economica incentivando ricerca, innovazione, assunzioni e ricollocazione dei lavoratori che escono dal mercato del lavoro».

(mrn) La riforma del servizio ferroviario è cominciata. Il 13 ottobre scorso, nella stazione di Porta Nuova a Torino, è stato siglato l'accordo "Alleanza per la qualità del trasporto ferroviario" tra la Regione Piemonte e le Ferrovie dello Stato. Alla presenza del presidente della Regione, **Roberto Cota** (nella foto), dell'assessore ai Trasporti, **Barbara Bonino**, e degli amministratori delegati di Ferrovie dello Stato, **Mauro Moretti**, e Trenitalia, **Vincenzo Soprano** sono stati presentati i punti cardine dell'accordo: aumento dei posti disponibili sui treni della linea Torino-Milano, che da dicembre saranno 1.400 e l'aggiunta di tre nuovi convogli. «Il nostro impegno - ha sottolineato il governatore Cota - per il miglioramento del servizio offerto ai piemontesi sta già fruttando i primi risultati. Infatti dalla primavera 2010 i dati delle indagini di customers satisfaction mostrano un innalzamento della qualità percepita dagli utenti del 35%, mentre la puntualità dei convogli è cresciuta del 26%. Numeri importanti, che però non sono sufficienti, ed è per questo che abbiamo varato il nuovo accordo con Trenitalia».

## L'alleanza

L'accordo in questione si con-

La prima parte dell'accordo prevede un restyling e 1.400 posti in più sui treni

## Da dicembre tre nuovi convogli e tanta qualità grazie all'alleanza tra Regione e Trenitalia



Il Presidente Roberto Cota e l'assessore Barbara Bonino con Mauro Moretti e Vincenzo Soprano durante la presentazione dell'accordo

cretizzerà in due fasi distinte. La prima, da dicembre 2011, prevede gli interventi sui convogli della linea Torino-Milano. Ogni convoglio sarà riconoscibile grazie alla riproduzione, sulle fiancate delle carrozze, dei monumenti più celebri delle cinque città piemontesi in cui il treno ferma, vale a dire Torino, Chivasso, Santhià, Vercelli e Novara. Le novità, ovviamente, non riguarderanno solo l'aspetto, cambieranno anche il numero dei posti disponibili, accessibilità, qualità e frequenza dei

treni. Ogni convoglio presenterà sempre 11 carrozze, oltre al locomotore, di cui 10 viaggiatori e una semi-pilota, la quale avrà uno scompartimento dedicato appositamente alle persone diversamente abili e al trasporto delle biciclette. In totale ogni giorno si potranno contare 1400 posti in più rispetto ad oggi (un aumento pari al 4,8% nell'arco della giornata, che diventa del 12% nelle ore di punta). La frequenza sarà quindi incrementata con l'aggiunta di due treni in partenza da Torino alle

## Intanto il Consiglio approva la mozione su Arenaways

(mrn) L'assessore ai Trasporti **Barbara Bonino** è intervenuta in Consiglio regionale su un'altra questione spinosa relativa ai trasporti: il caso Arenaways. Durante la discussione di una mozione, poi approvata, che chiedeva

alla Giunta di intervenire in favore delle fermate intermedie tra Torino e Milano del servizio effettuato proprio da Arenaways, ha dichiarato che «la nostra priorità è difendere i 75 dipendenti di Arenaways in Piemonte».

7.10 e alle 18.30 e di un treno in partenza da Milano alle 8.30. Si colma in questo modo il vuoto orario lasciato dal Tgv sul quale non vale più la Carta Tutto Treno. Queste aggiunte potranno consentire di avere nelle ore di punta una frequenza di treni ogni 20 minuti verso Milano e ogni 25 minuti verso Torino.

## Il futuro

La fase 2 invece prenderà il via a dicembre 2012 e prevederà l'espansione del progetto se-

condo i bacini di traffico, con il potenziamento dei collegamenti interpolo, tra il capoluogo regionale e i vari capoluoghi provinciali, ma anche tra le varie province. Verrà ampliato di conseguenza anche il sistema di informazioni per i viaggiatori, estendendo via via a tutte le principali stazioni il modello che entrerà in funzione sulla Torino-Milano, partendo dalle linee Torino-Genova e Torino-Bardonecchia. Insomma una vera e propria rivoluzione, c'è da augurarsi.

**Regione Lombardia** L'assessore Zambetti spiega il progetto di Pieve Emanuele (Mi)

# «Basta quartieri ghetto: demolire per costruire»

*Un'importante riqualificazione urbanistica guidata dagli operatori pubblici*

(ces) «Demolire per ricostruire secondo criteri moderni per evitare quartieri ghetto e "cattedrali nel deserto"». Con queste parole l'assessore alla Casa di Regione Lombardia, **Domenico Zambetti**, ha dato il via all'abbattimento delle prime due torri del quartiere di via dei Tulipani a Pieve Emanuele. «Due torri che - spiega Zambetti - da troppo tempo rappresentavano uno scempio per l'intero quartiere e per tutta la città».

## Assessore ci parli nel dettaglio del progetto di riqualificazione del quartiere di Pieve Emanuele.

L'abbattimento delle prime due torri rappresenta il primo risultato tangibile di un lungo percorso iniziato con la promozione, da parte di Regione Lombardia, di un Accordo di programma. L'Accordo, approvato nel giugno 2007, vede la partecipazione del Comune di Pieve Emanuele, di Aler Milano, di Asset s.r.l. e di Infrastrutture Lombarde S.p.a. In questo senso, ci troviamo di fronte a una delle prime occasioni, in cui un'importante riqualificazione urbanistica viene guidata da operatori pubblici che sperimentano approcci progettuali innovativi e vicini alla sfera della libera iniziativa immobiliare privata, per conseguire risultati importanti mirati all'attenzione verso il sociale.

## Quali gli obiettivi fissati da questo accordo?

L'obiettivo del programma è la riqualificazione del quartiere di via dei Tulipani di circa 200mila mq, composto da 12 immobili abbandonati da molti anni e contraddistinti da gravi problemi di degrado fisico, mancanza di sicurezza urbana e frequenti occupazioni abusive. Oltre alla realizzazione di circa 375 alloggi di edilizia residenziale pubblica, il pro-



Una delle torri interessata al progetto di riqualificazione del quartiere di via dei Tulipani a Pieve Emanuele prima e dopo l'abbattimento



getto prevede la definizione di un quartiere multifunzionale che ospiterà quasi duemila abitanti, dotato di residenza convenzionata e libera, strutture commerciali, edifici direzionali, un complesso scolastico, un grande parco centrale connesso al parco agricolo sud e un centro polifunzionale per servizi socio-ricreativi.

**A volte, però, questi progetti sono belli sulla carta, ma poi i tempi sono lunghissimi.**

Come ho già detto, non ci saranno mai più "cattedrali nel deserto". E quello che fino a poco tempo fa sembrava un sogno sta per realizzarsi. Quindi anche i tempi saranno rispettati. Dopo questo primo intervento, infatti, si prevede di avviare la demolizione di altre 3 torri nella primavera del 2012, per arrivare all'avvio dei lavori di costruzione degli edifici di edilizia residenziale pubblica per la primavera del 2013. L'anno

2015 vedrà il termine dei lavori e la consegna degli alloggi ai nuovi inquilini.

## Quale l'impegno di Regione Lombardia per il progetto?

Per la trasformazione dell'area, si prevede di investire complessivamente un importo che ammonta a circa 170 milioni di euro, di cui oltre 36 milioni di euro messi a disposizione da Regione Lombardia e 24 milioni da Aler Milano, per la realizzazione dell'edilizia residenziale pubblica e delle opere di urbanizzazione essenziali per il quartiere.

## Anche per il quartiere di via Tulipani di Pieve Emanuele si parla di housing sociale e mix abitativo. Ma nella pratica come si traduce questo per i cittadini?

Innanzitutto mi preme ricordare che il 15 giugno scorso la Giunta regionale della Lombardia ha approvato il nuovo regolamento in materia di assegnazione e gestione degli alloggi di E.r.p. (Edilizia residenziale pubblica) rendendo di fatto la Lombardia la prima Regione d'Italia a normare housing sociale e mix abitativo. Il mix abitativo è quel fattore innovativo che spesso definisco come la chiave di volta delle politiche dell'abitare di oggi. Con l'introduzione di questa norma si intende evitare la ghettizzazione, perché popolare deve voler dire bello, dignitoso, accessibile. Saranno pubblicati specifici bandi, attraverso i quali sarà data risposta a particolari categorie sociali come gli anziani, i giovani, le famiglie monoparentali, le Forze dell'Ordine con una quota del 30 per cento delle nuove edificazioni

o degli interventi di recupero edilizio di alloggi a canone sociale. In questo modo riusciamo a scongiurare la formazione di quartieri ghetto. E d'ora in avanti non potranno più essere programmate zone di serie A e zone di serie B.

## Una rivoluzione?

Certo. Siamo alla svolta. Questa è una scelta di responsabilità e di lungimiranza condivisa a ogni livello sociale e politico, tant'è che nella Commissione consiliare il nuovo Regolamento è stato approvato all'unanimità.

## Nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà?

Sicuramente. Fra i tanti meriti di Regione Lombardia con il presidente **Roberto Formigoni** vi è quello di aver per prima saputo tradurre nell'azione di governo questo principio sacrosanto.

## Quali sono gli altri cambiamenti introdotti?

Particolarmente innovativa è la norma in tema di rinuncia all'alloggio: è diminuita, infatti, la possibilità di rifiutare l'alloggio proposto dalle Aler o dai Comuni, pur rimanendo in graduatoria.

## Che cosa vuol dire?

Faccio un esempio per essere il più chiaro possibile. D'ora in poi non si potrà più rinunciare all'abitazione in base ai propri gusti personali, ma solo in caso di problematiche strutturali della casa stessa o in caso di condizioni di salute precarie dell'assegnatario comprovate da certificazione sanitaria.

## Oltre a queste, ci sono altre novità?

Certo. Penso all'istituzione della figura dei custodi sociali

per esempio: garantiranno la tranquillità delle persone sole o più deboli. I bandi potranno essere indetti con scadenze più flessibili, in modo da adattarsi alle esigenze dei diversi territori. La facilitazione della mobilità fra alloggi a canone diverso (da moderato a sociale e viceversa) per venire incontro a eventuali situazioni mutate di reddito. Infine, la possibilità di affittare appartamenti di piccole dimensioni, che altrimenti rimarrebbero vuoti, per la locazione temporanea. In buona sostanza vengono introdotti nel circuito abitativo alloggi di piccole dimensioni destinati a famiglie monoparentali, a studenti, lavoratori, anziani. Secondo alcuni dati a disposizione, si stima che nella sola città di Milano in questo modo potranno essere utilizzati circa 700 alloggi. Di questi

, 70 sono già stati assegnati ai lavoratori Atm (Azienda Trasporti Milanesi) con le caratteristiche richieste.

**Assessore Zambetti, questo regolamento darà**

## una svolta alla lotta contro l'abusivismo?

Regione Lombardia con il nuovo regolamento ha voluto dare un segnale forte proprio in questa direzione: non lasciare indietro nessuno, specialmente su un tema così sentito dai nostri cittadini come quello della casa. Proprio per questo stiamo predisponendo una campagna informativa per illustrare nei dettagli le novità introdotte dal nuovo Regolamento. Sono profondamente convinto che una classe dirigente degna di questo ruolo debba operare esclusivamente per il raggiungimento di uno e un solo obiettivo. Il bene comune.

**Un investimento di circa 170 milioni di euro, di cui oltre 36 messi a disposizione dalla Regione e 24 da Aler Milano**



**FONTANA PRESIDENTE ANCI**

Dopo le dimissioni dall'incarico, per contrasto con il suo partito in merito alle manifestazioni di protesta

contro il Governo, il sindaco leghista di Varese, **Attilio Fontana** (nella foto), è stato confermato presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni per la Lom-

bardia, dai membri dell'assemblea regionale. «L'autonomia dell'associazione sarà il principale riferimento che ci dovrà guidare», ha dichiarato Fontana.



*Il budget sale di oltre un milione e se ne spendono quasi 700mila per patrocini*

# Il Consiglio aumenta le spese e "aiuta" tante iniziative

(gmc) Il Consiglio regionale lombardo spenderà, nel 2011, 1.182.000 euro in più rispetto a quanto preventivato, passando da 70.050.040 euro a 71.232.400. Dopo il rinvio di due settimane fa, l'Aula ha approvato la modifica del bilancio. Ma non dovevano tagliare le spese? Infatti, sulla riduzione dei loro compensi, i consiglieri hanno appena cominciato a discuterne in una apposita commissione.

Intanto, per quest'anno verranno spesi più soldi. Tra gli aumenti maggiori quello di 262mila euro per i contributi previdenziali e Irap delle segreterie politiche, cioè per gli assistenti dei politici. 250mila euro per la locazione e l'adeguamento degli immobili e la custodia delle autovetture. E' anche vero che ne risparmiano 250mila sugli stipendi dei consiglieri, ma ne spendono altri 173.728 per la realizzazione di trasmissioni radio e tv e per l'informazione dell'attività del Consiglio, arrivando ad un totale di 558.728 euro.

Altri 250mila vanno per i patrocini, congressi, convegni e

## Auto blu, Zamponi dell'Idv chiede di ridurre il rimborso ma l'Aula lo boccia, anche il Pd

(gmc) I cinque membri dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale si possono tenere i 51mila e 600 euro come rimborso se rinunciano all'auto blu. Ovviamente lordi e solo per il 2011. Infatti prima erano 38mila e 500 euro, ma una delibera di gennaio ha aumentato la cifra. **Stefano Zamponi**, capogruppo dell'Idv, ha presentato una mozione chiedendo la revoca di questa modifica, ma Pdl, Lega, Udc gliel'hanno bocciata, mentre il Pd si è astenuto. C'è chi maligna che Zamponi l'abbia fatto solo adesso perché come vicepre-

sidente, in sostituzione del dimissionario **Filippo Penati**, è stato messo un altro membro del Pd, **Sara Valmaggi**, tenendo fuori dalla presidenza gli altri gruppi di opposizione.

Tra le polemiche, il consigliere segretario **Carlo Spreafico**, sempre del Pd, beneficiario del rimborso, ha proposto di devolvere i 350mila euro che si risparmiano in 5 anni, con il rimborso forfettario al posto dell'auto di servizio, per sostenere la manutenzione e il rinnovo del parco auto della Polizia di Stato.

seminari. E qui viene il meglio. Risulta infatti che solo per il 2011 siano previsti contributi per eventi e manifestazioni pari a 653.670 euro. Tra questi ci sono 50mila euro per spiegare il passaggio dalla televisione analogica al digitale terrestre, ma anche 70mila per la Festa dello Statuto. Inoltre 16.000 euro andranno a "Un giorno di Felicità" e "Centoquaranta la banda che incanta". Altri 13.000 vanno invece alla Fondazione "Amici del Centro

internazionale in subbrico Carlo Cattaneo e Giulio Preti" di cui il presidente onorario è **Umberto Bossi**. E poi ancora 10mila per il reality "A vele spiegate", 4mila per la ristampa del volume sugli artisti valasodesi in Polonia nel '700 e '800.

Dubbioso il governatore lombardo, **Roberto Formigoni**, sull'argomento: «Forse non hanno tagliato sufficientemente e forse qualche taglio in più potrebbe essere ancora fatto, ma non vanno buttate

tutte le iniziative, soprattutto se di stimolo alla crescita economica».

Il Consiglio ha fatto sentire la sua voce, attraverso il massimo rappresentante, il presidente **Davide Boni**: «Forse il presidente Formigoni dimentica che il Consiglio regionale interviene efficacemente con l'assegnazione, in maniera oculata, di patrocini e contributi a sostegno di associazioni ed enti locali che altrimenti non potrebbero organizzare eventi per i citta-

### NUOVE SPESE

1.182.000

L'AUMENTO TOTALE di spesa del Consiglio regionale per il 2011

262.000

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI e Irap per il personale delle segreterie politiche

250.000

PER PATROCINI E CONVEGNI

### PATROCINI DEL CONSIGLIO

50.000

PER IL DIGITALE TERRESTRE

70.000

FESTA DELLO STATUTO

16.000

UN GIORNO DI FELICITÀ

10.000

REALITY "A VELE SPIEGATE"

dini. Una vicinanza al territorio, quella del Consiglio, che si coniuga con il risparmio».

## Una ricerca sulle località turistiche invernali

# Bormio è la più famosa

(gmc) Bormio è la località invernale più conosciuta. Lo ha decretato una ricerca effettuata dall'Lorien Consulting: su 1.750 interviste tra gli abitanti (fascia di età 18-64 anni) di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, il 90,8% ha scelto la località valtellinese. Al secondo posto il comprensorio Dolomiti-superski con l'89,7% delle preferenze.

«La montagna - ha detto l'assessore regionale al Commercio, Turismo e Servizi, **Stefano Maullu** (nella foto) - si conferma ancora una volta un marchio distintivo fortissimo per la Lombardia con un trend di crescita costante per i visitatori provenienti dai Paesi mitteleuropei e un posizionamento consolidato sul mercato interno».

Tra le altre località citate dagli intervistati, figurano Livigno (23,5%), il distretto della Valtellina (17,7%) e Madesimo (15,9%), tutte in



provincia di Sondrio; la bresciana Ponte di Legno (13,4%) e Aprica, ancora in provincia di Sondrio (12,6%). Seguono, a breve distanza, Santa Caterina Valfurva (9%), Stelvio (8,3%), sempre in provincia di Sondrio, Foppolo (Bergamo) e Valmalenco (Sondrio) entrambe con il 6,7% e le aree Adamello ski (Brescia) con il 5,3%, Presolana (Bergamo) 4% e Valbrembana-Bremboschi (Bergamo) con il 3,8%.

«Regione Lombardia - ha continuato Maullu - ha investito sulla promozione della montagna, affinché si possa vivere tutto l'anno». Secondo la ricerca chi frequenta le montagne lombarde svolge altre attività oltre a quella sportiva. Più del 45,3% pratica lo sci e il 15,2% il pattinaggio, il 17% frequenta i ristoranti e il 10,8% preferisce le

terme. Infatti lo slogan che dal prossimo dicembre promuoverà il turismo invernale sarà: «Lombardia. Dove tutto lavora per il tuo relax».

## Treni, i disoccupati assistono i pendolari

(gmc) «Quando sulle linee ferroviarie insorgono problemi o ritardi, la prima esigenza degli utenti è di avere informazioni». Con queste parole l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, **Raffaello Cattaneo**, ha presentato, insieme a **Giuseppe Biesuz** di Trenord e al presidente della Caritas Ambrosiana, don **Roberto D'Avanzo**, "My Link staff", il nuovo servizio di informazioni presentato da Trenord.

Il "My Link staff" è una squadra di 12 persone dedicate ai pendolari di Trenord che i viaggiatori troveranno la mattina, dalle 6 alle 9, nelle stazioni di Treviglio, Lodi, Saronno, Varese, Seveso, Monza, Albairate, e al pomeriggio, tra le 17 e le 19, nelle stazioni di Milano Centrale, Milano Lambrate, Milano San Cristoforo e Milano Greco. Il personale è stato reperito nell'ambito del Fondo Famiglia Lavoro, istituito dalla Diocesi di Milano e dalla Caritas Ambrosiana per dare sostegno a famiglie in difficoltà a causa della crisi.

**Redazione:** Merate (Lc), via Campi, 29/L - tel. 039.9989.241  
e-mail: ineuropa@netweek.it - sito: www.europa-in.it  
*Questo numero è stato chiuso venerdì 21 ottobre alle ore 12*  
**Pubblicità:** tel. 039.9989.1 - e-mail: promotion@netweek.it

8



### RIPRENDONO LE ASSUNZIONI

Negli ultimi mesi del 2011 si prevede una ripresa delle assunzioni nelle nostre regioni.

Lo dice un'indagine di Unioncamere - Ministero del Lavoro. Il confronto con le previsioni effettuate a fine 2010 mostra, infatti,

una ripresa delle assunzioni nel Nord-Ovest (27mila le entrate totali, 5.200 in più del IV trimestre dell'anno scorso)

Sul sito del gruppo di acquisto Com(iN)Com prodotti e servi a prezzi convenienti

# Grande iniziativa contro la crisi, iN Europa ti aiuta a risparmiare

(ces) Di crisi tutti i giornali hanno scritto. Riempendo intere pagine. Forse troppe. E così hanno scritto di quelle centinaia di famiglie messe in ginocchio dalla chiusura di grandi e piccole aziende. Genitori e figli che hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese. Tempi duri e neanche negli anni drammatici dal '29 in poi si era arrivati a questo grado di disagio. Ovvero con le borse in perenne oscillazione e con i piccoli risparmiatori che si trovano ad avere tra le mani poco, anzi pochissimo. E con il lavoro che si riduce giorno dopo giorno. Soprattutto per i più giovani. Risultato: le classi sociali stanno mutando la loro posizione gerarchica. La media borghesia non c'è più e la conseguenza è il rallentamento di quel motore pulsante che era capace di far muovere l'intero sistema. Media borghesia che poteva andare a cena al ristorante anche durante la settimana, avere l'abito griffato e concedersi le ferie nei paradisi tropicali. Oggi, invece, deve anch'essa

immaginare sacrifici, decidendo anche di ridurre il superfluo.

Ed è in questo scenario che cerchiamo di subentrare noi di iN Europa e del nostro gruppo editoriale iNetwork, nuotando con forza ed orgoglio in questo oceano di incertezza, lanciando la nostra nuova e nobile iniziativa: Com(iN)Com, gruppo d'acquisto su web ([www.comincom.it](http://www.comincom.it)). Una goccia nel mare, certo, ma pur sempre una sollecitazione che vuole aiutare in maniera assoluta le famiglie a pagare il «giusto». Con Com(iN)Com, infatti, è possibile acquistare prodotti e servizi a prezzi convenienti, scontatissimi, con la possibilità di risparmiare anche il 50-60-70 % rispetto al costo di mercato. Dai beni primari alle cene, dai trattamenti di bellezza ai viaggi, dai prodotti tecnologici ai



servizi utili alla vita di tutti i giorni. Tutto questo è possibile perché la nostra penetrazione territoriale permette di offrire qualcosa di unico rispetto a tutti gli altri, appunto

prodotti e servizi scontati proprio dietro l'angolo di casa. Tutto questo perché i nostri 43 giornali lavorano, si muovono e raccontano la storia della nostra gente in quattro regioni del nord Italia: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia. Più che l'aspetto economico, preme sottolineare quello sociale di questo portale d'acquisto, il cui scopo è solo quello di creare un gruppo forte e unito di consumatori in grado di strappare prezzi che nessun altro riesce ad ottenere. Com(iN)Com è un calmere che in tempi di difficoltà riporta la fiducia nelle case dei nostri lettori. Basta quindi un click su [www.comincom.it](http://www.comincom.it) e una semplice iscrizione per scegliere con pochi euro un sorriso che oggi non è altro che un'iniezione di benefica medicina in grado di contribuire fortemente a curare questa nostra economia.

Un libro voluto dall'associazione Moretti e dal Creval

## “Caro papà Natale... ti scrivo!”

(ces) Torna per il quarto anno consecutivo il progetto benefico “Caro papà Natale...”, che quest'anno ha scelto di cambiare: dopo il successo delle tre compilation discografiche arriva il libro “Caro papà Natale... ti scrivo!”, in vendita da metà novembre. Una raccolta di racconti, lettere e pensieri di cantanti, comici e personaggi televisivi che ricordano le sensazioni e la magia del Natale. Tra gli artisti che hanno già aderito all'iniziativa ci sono Raul Cremona (nella foto), il Mago Forest, Eugenio Finardi, Fabio Concato, Dario Baccantini e Tiberio Timperi. Il libro contiene anche una sezione con storie e disegni realizzati dai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere e ospitati presso le case famiglia che hanno beneficiato delle postazioni informatiche donate con il ricavato dei cd venduti negli scorsi anni. Il progetto, realizzato dall'associazione culturale Claudio Moretti di Erbusco (Bs) in

collaborazione con il Gruppo bancario Credito Valtellinese, è partito nel 2008 con l'obiettivo, appunto, di raccogliere fondi per poter donare aule informatiche ai piccoli pazienti dei reparti di lungodegenza pediatrica, delle neuropsichiatriche infantili, delle oncologie pediatriche, delle case di accoglienza e degli istituti di riabilitazione di molte città italiane. Finora sono state aperte 63 postazioni multimediali, mentre altre quattro sono in fase di allestimento. Grazie a questa iniziativa i bambini ricoverati possono stare al passo con il programma scolastico e rimanere in contatto con le famiglie, gli amici e il mondo esterno.

«Quest'anno ci siamo chiesti: perché limitare ai cantanti la partecipazione a questo pro-

getto? Perché non provare a coinvolgere anche persone che avevano raggiunto il successo in altri campi? Così è nata l'idea del libro - spiega **Annamaria Andreoli**, presidente dell'associazione Claudio Moretti - Un libro è versatile, coinvolgente e in esso può esserci spazio per tutto: per i ricordi natalizi, per i sogni e le aspirazioni, per la simpatia e il sorriso e soprattutto per i bambini che in questi tre anni hanno trovato nel computer una “terapia” per stare meglio».

Comunque, si può continuare a sostenere in ogni momento l'iniziativa “Caro papà Natale...” con le donazioni tramite bonifico bancario. Tutte le informazioni si possono trovare sui siti internet [www.caropapanatale.it](http://www.caropapanatale.it) o [www.claudiomoretti.it](http://www.claudiomoretti.it).



## Licenziata per furto la cassiera che denunciava il mobbing dei superiori

(pgu) Aveva accusato di mobbing, inventandosi tutto, i suoi superiori della Esselunga. Ed ora è stata licenziata perché sorpresa a rubare.

Questa in sintesi la storia di **Maria del Rosario Bolognesi Garazatua**. Ma non è una storia qualunque. La donna, 47enne peruviana, era finita sulle prime pagine dei giornali circa tre anni fa, quando aveva denunciato di essere stata costretta a farsi la pipì addosso mentre si trovava a una delle casse della Esselunga di viale Papiniano a Milano perché le era stato vietato andare in bagno. La vicenda, come detto, aveva avuto grande eco su tutti gli organi di informazione. Per questo motivo la signora Bolognesi era diventata quasi un simbolo dei diritti calpestati dei lavoratori ed stata addirittura candidata all'Ambrogino d'oro. In realtà, dopo accurate indagini, la procura milanese aveva accertato “l'inesistenza di comportamenti vessatori reiterati ovvero di mobbing ai danni della dipendente da parte di personale o responsabili di Esselunga”: in parole povere, la donna si era inventato tutto. L'azienda, comunque, aveva deciso di non agire contro di lei e, anzi, aveva accettato la sua richiesta di avvicinarsi a casa trasferendola in un punto vendita più vicino alla sua abitazione. Una fiducia, a quanto pare, mal ripagata, visto che qui la donna è stata sorpresa a rubare dal personale di sorveglianza. Esselunga ha quindi sporto denuncia-querela e ha licenziato la dipendente.

**Esselunga**